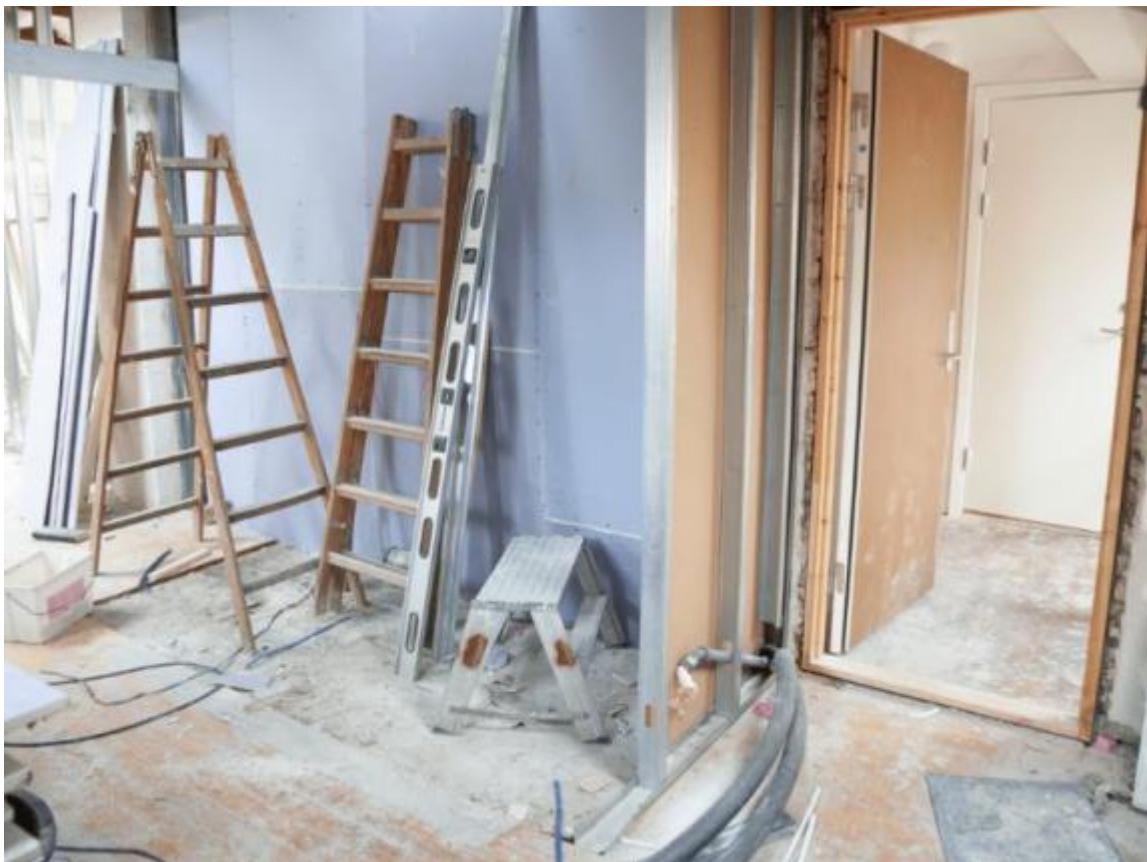


Bonus casa al 50% anche nel 2026 (invece del 36%): si va verso la proroga dopo il crollo delle ristrutturazioni

Il ministro del Tesoro Giorgetti: «Intendiamo prorogare le detrazioni del 50% in modo selettivo sulla prima casa». La preoccupazione per il crollo del 35% dei lavori nel 2025
(Fonte: <https://www.corriere.it/> 10 ottobre 2025)



Anche per i bonus edilizi il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, così come sul tema del congelamento dei 3 mesi in più per andare in pensione, ha parlato di una **misura selettiva**, cioè che distingua i casi.

Senza interventi della legge di Bilancio, dal 2026, la detrazione per le ristrutturazioni edilizie scenderebbe dal 50% al 36% se le spese sono sostenute per la prima casa e al 30% per le seconde. Per andare incontro alle richieste della maggioranza e delle imprese del settore **il governo vuole mantenere anche per il '26 il bonus del 50% sulle prime case, ma non per tutti**. L'agevolazione, secondo ipotesi allo studio dovrebbe essere **modulata sul reddito e sulla composizione del nucleo familiare**.

Il cammino della Legge di Bilancio 2026

Prosegue così il cammino della **Legge di Bilancio** per il 2026: l'8 ottobre si è tenuto un nuovo vertice di maggioranza per trovare una quadra alle misure che ne costituiranno il corpo principale. **Il governo guidato da Giorgia Meloni sta cercando di accelerare per chiudere la Manovra**,

insieme al Documento programmatico di bilancio, entro il 15 ottobre. Nei prossimi giorni saranno ascoltate a Palazzo Chigi le parti sociali.

La proroga in modo selettivo

«Il nostro intendimento è quello di **prorogare le detrazioni del 50% in modo selettivo sulla prima casa in modo particolare**», dice il ministro dell'Economia, **Giancarlo Giorgetti**, nelle repliche dell'audizione sul Dpfp di fronte alle **Commissioni Bilancio** congiunte in Senato. **Si va, dunque, verso la proroga delle detrazioni del 50%**, dell'incentivo edilizio per l'efficientamento energetico che senza interventi sarebbe passato dal primo gennaio al 36% per calare ulteriormente al 30% nel 2027. Così non sarà.

La dichiarazione del viceministro Gava

Che il clima in materia di **bonus edilizi** fosse cambiato rispetto a quanto previsto dalla legge di Bilancio 2025, lo si era capito a metà settembre. Allora **Vannia Gava, la viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** aveva dichiarato che «**insieme al ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, stiamo lavorando per cercare di portare al 50%** le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni delle abitazioni anche nel 2026, oggi al 36%, e valutiamo di rendere possibile usufruirne in 5 anni anziché 10, rendendo l'ecobonus più immediato e conveniente». Qualche giorno dopo, a fine settembre, la stessa viceministra confermava l'idea incontrando la presidente di Ance **Federica Brancaccio**.

La conversione della manovra in Parlamento

Per legge di Bilancio 2025 la detrazione fiscale del 50% per l'abitazione principale era, appunto, destinata a terminare a fine dicembre 2025 per scendere al 36% nel 2026 e nel 2027. Idem per i Bonus Casa. **Ricordiamo che nei primi due mesi dell'anno vi era stato il crollo dei bonifici parlanti da lavori edilizi.** Infatti, secondo i dati dell'Erario, i bonifici parlanti per i lavori in casa erano scesi del 35% rispetto all'anno precedente. **Il crollo era dovuto al taglio delle detrazioni previsto dalla stessa legge di Bilancio 2025.** Dati che probabilmente hanno spinto il ministero del Tesoro e dell'Ambiente e Sicurezza energetica a cambiare idea almeno per il 2026. La certezza definitiva l'avremo in sede di discussione della legge di Bilancio 2026.